

Imparare facendo: un percorso tra ricerca e formazione nel restauro dei libri per l'infanzia

Ambra D'Aleo

Restauratrice di beni cartacei, librari e fotografici e Coordinatrice del Laboratorio di Restauro Carta e Fotografia del Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale"

Contact: ambra.daleo@ccrvenaria.it

ABSTRACT

The theme of 'learning by doing' fits into the context of the restoration of cultural heritage within the training and learning methods in which, through direct experience, a solid scientific methodology is applied, applied, in this specific case, to the study of the processes of restoration and conservation of paper goods and books. Thus, doing becomes the explication of a methodological reflection, which will then be followed by a modus operandi. To make this happen it is necessary first to carry out an accurate study, a reflection on the discipline of conservation, and consequently critical thinking. Therefore, 'learning by doing' in the context of restoration is above all 'doing by thinking'.

Thanks to the collaboration and synergy created between Paper Restoration Laboratory of the Conservation and Restoration Centre "La Venaria Reale" (CRC) and the Fondazione Tancredi Barolo, it was possible to complete an important and accurate restoration of the animated volume, entitled *Le fiabe di Zia Mariù*, by Paola Lombroso. In addition to this, other seventeen children's books belonging to the MUSLI collection were restored by the students of the PFP5 specialization of the Master's Degree Course in "Conservation and Restoration of Cultural Heritage", University of Turin.

KEYWORDS

Animated books; Restoration; Training in conservation.

CITATION

D'Aleo, A., "*Imparare facendo: un percorso tra ricerca e formazione nel restauro dei libri per l'infanzia*". *JIB*, 2 (April 2023): 102-106. DOI: 10.57579/2023.6.

I restauri eseguiti in didattica

Nel 2016 è stato attivato nell'ambito del corso di laurea in "Conservazione e restauro dei Beni culturali" dell'Università degli studi di Torino il percorso formativo professionalizzante (PFP5) in "Restauro del materiale librario e archivistico, cartaceo e pergameneo, fotografico, cinematografico e digitale". Da allora, il Laboratorio di restauro del Centro restauro "La Venaria Reale" ha provveduto a supportare i tirocini tecnico-pratici per gli studenti di questo corso di laurea quinquennale.

Entrati a far parte del materiale didattico per il settore di specializzazione PFP5, dal 2020 gli studenti del II e III anno, con il supporto dei docenti restauratori di volta in volta individuati dall'Ateneo, hanno avuto l'opportunità di formarsi su diversi volumi conservati presso la Fondazione Tancredi di Barolo: libri per l'infanzia, databili dall'inizio del sec. XIX alla prima metà del XX, con particolari problematiche conservative (**Figs. 1-3**).



Figs. 1-3 || Fasi di restauro di alcuni volumi della Fondazione Tancredi di Barolo eseguite da studenti di II e III anno PFP5.

Tra i volumi restaurati:

- Collodi, Carlo. 1927. *Les aventures de Pomme-de-pin* [voll. I-III]. Bruxelles: Editions Inova, Imprimerie Henri Dumont;
- Danante, Gianelli, G. 1909. *Per gli occhi, per la mente, pel cuore Nomenclatura dilettevole ed educativa*. Milano: Vallardi Editore;
- Greenaway, Kate [illustratore]. 1881. *Mother Goose or the Old Nursery Rhymes*. London: George Routledge & Sons;
- Canturani, Selvaggio [traduttore]. 1720. *Il Nobile*. Venezia: La scuola del Mondo;
- *Nuttige Ontdekkingen door Afbeeldingen Gedagteekend*. 1850-1860. [s.l.]: [s.n.];

- The Religious Tract Society. 1870. New Series. Toy Books – Willie and Mary’s first day at school. London: Kronheim and Co.;
- Towry, M.H. 1878. *Spenser for children*. London: Chatto and Windus, Piccadilly;
- Salgari, Emilio. 1896. *Nel Paese dei Ghiacci: i naufraghi dello Spitzberg; i cacciatori di foche alla baia di Baffin*. Torino: Stamperia Reale G. B. Paravia e C.

La condivisione, tra gli aspetti prettamente accademici, affrontati da docenti professionisti del settore e dal personale specializzato del Laboratorio di restauro del Centro Conservazione e Restauro (CCR) “La Venaria Reale”, ha permesso di realizzare il restauro di questi volumi attraverso un’attenta progettazione, divenendo così un esempio di multidisciplinarietà. I vari interventi realizzati hanno così portato alla risoluzione delle numerose criticità conservative che deturpavano e penalizzavano la lettura e la piena fruizione delle opere.

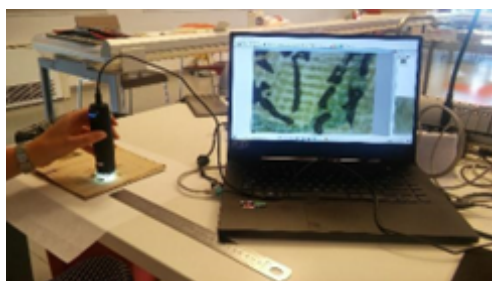


Fig. 4 || Indagini diagnostiche in didattica.

Nel complesso, sono stati restaurati diciotto volumi grazie anche al prezioso supporto dei laboratori scientifici del CCR per le analisi diagnostiche per il riconoscimento dei materiali costitutivi e l’analisi dei fattori di degrado delle opere (Fig. 4). I libri per l’infanzia della Fondazione hanno così riacquisito stabilità strutturale e una ritrovata fruibilità. A completamento di ogni intervento, è stata realizzata per ciascun volume una scatola conservativa (Fig. 5).



Fig. 5 || Esempio di contenitore conservativo realizzato al termine del restauro.

Lo studio e il restauro del libro animato *Le fiabe di zia Mariù*



Fig. 6 || *Le Fiabe di Zia Mariù*, frontespizio.



Fig. 7 || *Le Fiabe di Zia Mariù*, tav. VIII.

Oltre agli interventi eseguiti in occasione dei tirocini eseguiti in didattica, il Laboratorio di restauro carta della Fondazione CCR ha avuto occasione di confrontarsi con un intervento di restauro del volume animato dal titolo *Le fiabe di Zia Mariù* (Fig. 6). Realizzato grazie alla collaborazione e sinergia con la Fondazione Tancredi Barolo di Torino, si è trattato di un intervento accurato e complesso di un’opera d’arte unica e artigianale, disegnata da Luisa Terzi nel 1913 su testo di Paola Lombroso Carrara, figlia del noto scienziato e autrice di questa fiaba originale. Al termine del restauro nel 2021, il volume è stato oggetto di una mostra dedicata presso il Museo della Scuola e del Libro per l’Infanzia (MUSLI) di Torino. Lo studio storico e tecnologico preliminare, le analisi scientifiche realizzate e il conseguente restauro, avvenuti grazie ad una borsa di studio conferita nel 2019 dalla Fondazione Cecilia Gilardi di Torino, ha posto l’obiettivo di delineare un protocollo di intervento specifico per questo particolare tipo di manufatto, secondo criteri scientifici basati sull’uso delle attuali tecniche di conservazione e restauro di libri e opere cartacee. Il volume è strutturato in 13 tavole tridimensionali e interattive composte da una o più figure realizzate in cartoncino. Le figure sono fissate alle pagine mediante fili passanti all’interno di due piccole feritoie o attraverso due fori posti nella parte inferiore delle figure. Questi fili sono poi fissati sul verso della tavola con un quadratino di carta incollato

con adesivo (Fig. 7).

Ogni figura cartacea è animata da un sistema di leve meccaniche azionate da un tirante. Le leve e i tiranti, come le figure, sono realizzate in cartone di peso medio.

Il perno tessile che consente il movimento delle leve è realizzato in filo bianco martellato laminato. Tirando in giù il tirante si aziona il movimento di leve legate ad alcuni elementi della figura (braccia, gambe o testa).

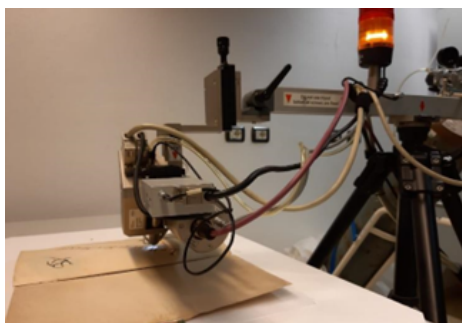


Fig. 8 || Indagini scientifiche presso i LaboS - CCR "La Venaria Reale".

Analisi scientifiche

Le indagini scientifiche sono state particolarmente utili ai fini del restauro per identificare i materiali costitutivi del manufatto e le loro caratteristiche fisico-chimiche.

Grazie alla collaborazione tra il Centro di conservazione scientifica della Venaria e il Laboratorio di analisi scientifiche (LAS) della Regione autonoma Valle D'Aosta, si sono acquisite alcune importanti informazioni sui manufatti, propedeutiche alle successive fasi di intervento. Indagini spettroscopiche (Fig. 8) sono state impiegate per l'identificazione delle fibre del filo di ancoraggio delle figure animate e dei nastri di cucitura, nonché dei materiali utilizzati per l'assemblaggio delle tavole, come pigmenti, inchiostri e adesivi.

L'analisi storica e dello stato conservativo del blocco delle carte e della copertina hanno permesso inoltre di identificare la manifattura industriale del supporto cartaceo.

Stato di conservazione



Fig. 9 || Stato di conservazione della coperta e dei nastri di cucitura.

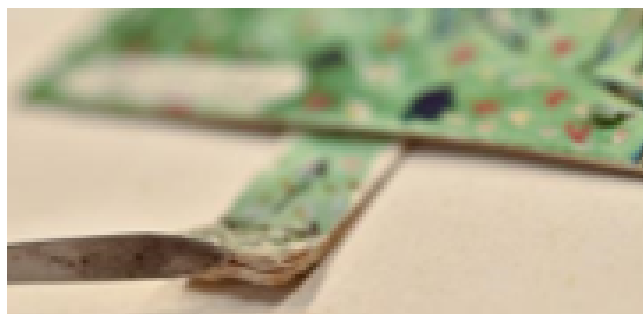


Fig. 10 || Delaminazioni dei tiranti.

A causa della natura stessa di un libro animato e della, talvolta poco accurata, manipolazione, necessaria per l'interazione e la fruizione di questa tipologia di opere, il volume versava in pessimo stato di conservazione (Fig. 9).

Sulla coperta e sulla compagine sono stati rilevati numerosi fenomeni di degrado: lacune, strappi, ossidazione, macchie e abrasioni e strappi su entrambi i nastri di cucitura e chiusura, macchie riconducibili al fenomeno del foxing e depositi superficiali diffusi.

Sulle tavole animate, le tipologie di degrado riscontrate erano principalmente a carico dei sistemi meccanici a leva: oltre a danni dovuti a depositi coerenti, pieghe e delaminazione del cartoncino di supporto (Fig. 10), sono state riscontrate anche piccole lacerazioni e strappi a carico degli elementi in carta più sottili, le parti

più fragili di tutte le figure cartacee. Sette tavole animate, in particolare, mostravano consistenti danni associati ai meccanismi quali leve completamente distaccate o profondamente lacerate.

La tavola animata n. 9, ad esempio, era interamente vincolata alla pagina ed era impossibile poterla rimuovere, mentre nel caso della tavola n. 12 (Fig. 13) la rottura del filo di sostegno aveva comportato il distacco della figurina animata. Numerosi i danni associati agli elementi mobili e alle sollecitazioni meccaniche causate dal movimento *pull-down* del tirante (Figg. 11-13).



Fig. 11 || Tavola animata n. 7.

Fig. 12 || Tavola animata n. 11, l'Angelo.

Fig. 13 || Tavola animata n. 12.

Intervento di restauro

Le scelte metodologiche decise in fase di progettazione e di intervento di restauro hanno sempre seguito i principi della conservazione, compatibilità, ritrattabilità e riconoscibilità garantendone le caratteristiche estetiche e strutturali. Dopo una pulitura a secco, è stato deciso di smontare integralmente il libro. Il nastro utilizzato come filo di cucitura, assai danneggiato, non era più adatto al suo scopo (Figs. 14-15).

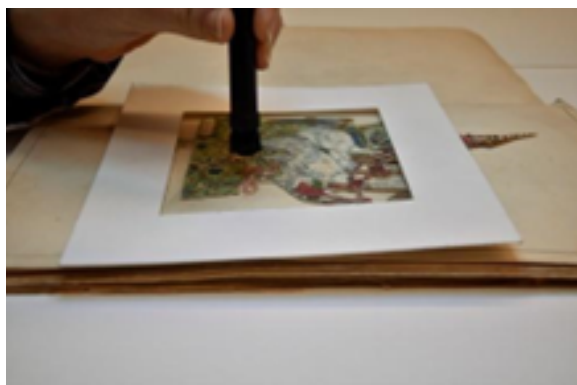


Fig. 14 || Pulitura con aspiratore museale.



Fig. 15 || Scucitura del volume.

La rimozione della struttura di cucitura semplice del libro ha notevolmente semplificato tutte le operazioni. Le sette tavole animate danneggiate sono state smontate dalla pagina per facilitarne l'indagine del degrado. In questo modo è stato facile agire sul verso. La tavola animata n. 6, ad esempio, pur avendo perso il filo, era ancora aderente alla pagina, per l'utilizzo di un adesivo sintetico, non conservativo utilizzato con molta probabilità durante un restauro pregresso. Inoltre, una leva era staccata e il tirante perduto. Si è deciso dunque di far riaderire la parte del meccanismo distaccatosi e di realizzare un nuovo tirante in cartoncino conservativo affine al materiale originario (Figs. 16-18).



Figs. 16-18 || Restauro delle leve, riposizionamento degli elementi e aggancio del nuovo tirante in cartoncino.

Anche il sistema di leve della tavola n. 13 era incompleto e non più funzionale. In questo caso è stata realizzata un'integrazione in carta giapponese, inserita attorno al perno, collegata al tirante originale ancora parzialmente attaccata alla struttura della leva.

La tavola n. 11 ospitava una figura animata davvero unica (**Fig. 19**): un angelo in cartoncino le cui ali furono realizzate in un tessuto di carta estremamente sottile, morbido e leggero.

Sfortunatamente, proprio queste caratteristiche rendevano la figura, nel suo insieme, particolarmente fragile. Come per la tavola n. 13, anche in questo caso era presente un adesivo sintetico che vincolava la figura alla pagina in modo semi-permanente. Al termine dell'intervento di restauro, le ali sono state posizionate nuovamente verso il basso e le pieghe correttamente ricomposte come in origine, ripristinandone così i movimenti di apertura e chiusura (**Fig. 19**).

La tavola n. 12 (**Fig. 13**) costituiva un altro esempio di movimento difettoso causato dal distacco del cartoncino di fissaggio del meccanismo. Le leve, pertanto, si trovavano svincolate e in posizione errata. Durante l'intervento le leve sono state riorganizzate e il cartoncino di fissaggio riposizionato verso il basso (**Fig. 20**). Al termine del restauro ogni figura animata è stata riposizionata correttamente sulla propria tavola e i fili di seta sono stati reinserti attraverso i fori originali sulla pagina (**Fig. 21**). Il nastro di cucitura originale, non più utilizzabile, è stato sostituito da un nuovo filo di cotone neutro e conservato separatamente.

Si è infine provveduto a proteggere le figure animate con un particolare tessuto conservativo e riposto il libro nella cartella conservativa originale (**Fig. 22**). A corredo della scheda di restauro sono state fornite alla committenza le linee guida per una manipolazione sicura dei manufatti e dei meccanismi di leveraggio, specifica per ogni immagine animata.



Fig. 19 | Riadesione delle ali di carta velina nella posizione originale e pulitura con aspiratore museale.

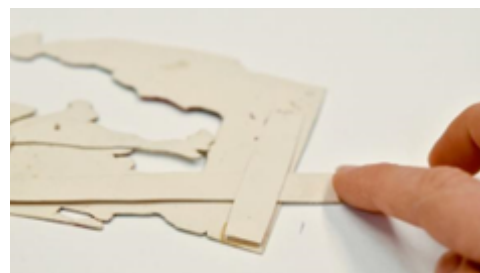


Fig. 20 | Riposizionamento del tirante al termine del restauro.



Fig. 21 | Riposizionamento delle figurine animate e sostituzione dei fili danneggiati.



Fig. 22 | Collocazione del volume all'interno della scatola originale interfoliato con Bondina nella posizione originale.